

# Latinaflash

ANNO XXI N° 232  
Ottobre 2020

PERIODICO DI LATINA E PROVINCIA  
www.latinaflash.it news e aggiornamenti  
www.latinaflash.com rivista sfogliabile

COPIA OMAGGIO



## 21° Festival Internazionale del Circo d'Italia



Ringraziamenti di Fabio Montico, Presidente dell'Associazione Culturale "Giulio Montico".

Congratulazioni a tutti gli artisti che hanno partecipato alla 21ª edizione del Festival Internazionale del Circo d'Italia. Con la loro viva partecipazione hanno reso vivo un senso dell'educazione e di amore per la tradizione familiare che ci ha riportato indietro nel tempo, facendoci riassaporare un

**segue a pag. 3**

### Sanità pontina

Sanità pontina: i consiglieri regione La Penna e Forte, Emodinamica ultimo risultato di un percorso di rinascita dell'offerta sanitaria in provincia di Latina "L'attivazione h24 dell'emodinamica a Formia rappresenta l'ultimo tassello di una lunga serie di iniziative che la Regione sta intraprendendo a medio e lungo termine per riqualificare l'offerta sanitaria della provincia di Latina. Negli ultimi mesi si sono gettate solide basi per adeguare mezzi, uomini e strutture alle esigenze di un territorio estremamente complesso come quello pontino. La via di definizione di due nuovi ospedali, nel capoluogo e per il Golfo, rappresentano l'architrave di un disegno che passa per

**segue a pag. 12**

### Dante Alighieri



In questa prima parte cercheremo di fornire dettagliate e curiose informazioni sull'uomo e sul suo carattere di Dante Alighieri, con partico-

**segue a pag. 6**

### Palazzo Rospigliosi- Pallavicino

Davanti alle Scuderie del Quirinale un lungo muro ci nasconde il Palazzo Rospigliosi- Pallavicino. Nel 1605 appena eletto papa Paolo V nominò cardinale il nipote ventottenne Scipione Borghese, che sarà grande mecenate e collezionista d'arte. Acquistò gli edifici e tutta l'area dove c'erano le Terme di Costantino ed iniziò la costruzione del grande palazzo. Contemporaneamente era in corso la ristrutturazione del Palazzo Borghese a Ripetta, iniziato dal Vignola nel 1560,

**segue a pag. 4**



# AUTUNNO ANTONELLA

TABACCHI - VALORI BOLLATI - ARTICOLI DA REGALO - PELLETTERIA  
PROFUMERIA - CARTOLERIA - OROLOGERIA - TIMBRI E FOTO

RICEVITORIE:



**WESTERN UNION** | **MONEY TRANSFER**

*Il modo più rapido di inviare denaro nel mondo.*



Via Litoranea 11350  
B.go Grappa - Latina

Tel. 0773 208129  
Vincenzo 393 9117533

## Sanità pontina

il rafforzamento dei presidi territoriali, sui quali è stata portata avanti, grazie alla collaborazione fra Regione, Asl ed Enti Locali, una politica di programmazione che ha permesso di istituire diverse Case della Salute e di assicurare il servizio svolto dai Pat, asset che saranno rafforzati all'uscita da questa crisi; senza dimenticare l'importanza della presa in carico e di servizi innovativi come la telemedicina che si stanno dimostrando efficaci soprattutto in epoca Covid. Senza andare ad incidere sulla quota capitaria, ancora troppo bassa se confrontata con la spesa sanitaria procapite delle altre province laziali, a Latina si sta lavorando al meglio con i fondi dell'edilizia sanitaria e resta fermo il tema dell'accreditamento del Goretti come Dea di secondo livello. Non è fatto di certo trascurabile, inoltre, l'avvenuta risoluzione di annose criticità come quella dei precari con centinaia di stabilizzati, l'assunzione di infermieri e medici, l'avvio di concorsi. E poi gli investimenti in diagnostica, oppure in strutture, nei maggiori presidi sanitari della provincia. A fronte di 12 anni di commissariamento, i risultati stanno arrivando e vanno riconosciuti. Ora è il tempo di essere uniti contro il Covid e sostenere gli sforzi per affrontare tutte le criticità legate a questa emergenza; è molto significativo lo sforzo di riorganizzazione che si sta portando avanti per garantire le cure a chi si ammala di coronavirus e al contempo il mantenimento e la prosecuzione dei percorsi diagnostici e terapeutici riguardanti diverse patologie acute e croniche, sia a livello ospedaliero che di presidi territoriali. Tutto ciò implica il sacrificio e l'impegno di tutto il personale sanitario, che non smetteremo mai di ringraziare per il contributo fondamentale.

Continueremo in tal senso il nostro impegno per una offerta sanitaria sempre più soddisfacente ed integrata fra polo ospedalieri e presidi territoriali." Lo scrivono in una nota i consiglieri regionali del partito democratico Enrico Forte e Salvatore La Penna.

# 21° Festival Internazionale del Circo d'Italia

grande senso di solidarietà, fatto di tifo reciproco e sostegno gli uni verso gli altri, il tutto esprimendo rispetto nei confronti di una pista che ancora una volta si è rivelata, prima di tutto, emozionante. Tutto ciò è possibile solo quando si prova un grande amore per ciò che si fa.

So che non tutti sono andati via sorridendo, e se da un verso è comprensibile l'amarrezza susseguente ad una finale non raggiunta o a un premio non ricevuto, è altrettanto vero che una competizione di un certo livello non può premiare tutti, dunque l'auspicio è che un mancato risultato possa significare la volontà di fare ancora meglio: ovvero un punto di partenza e non una resa.

Desidero altresì esprimere il mio più sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato affinché tutto filasse liscio: sperando di non dimenticare nessuno, comincio dal nostro Direttore di Pista Tommy Cardarelli; il preziosissimo Ruby Merzari, l'insostituibile Andrea Giachi, tutto lo staff audio, lo staff delle luci, la Famiglia Edoardo Vassallo con Alberto e Rony, che non si è mai tirata indietro, e con la quale possiamo ad oggi vantare un'amicizia di cinquanta anni, iniziata con i nostri genitori e che resiste ancora oggi. Ad essi è andato un riconoscimento (Il Premio Speciale Giulio Montico) che per la prima volta è stato conferito ad una personalità che non ha partecipato al Festival. Ringrazio la Famiglia di Vinicio Canestrelli Togni, che per tutti i giorni del festival non ha mai fatto mancare il proprio supporto, e Antonio Buccioni, con il quale, grazie a questa edizione speciale, si è rinsaldata un'importante amicizia: per ogni cosa esiste il suo tempo e per questa collaborazione è finalmente arrivato il momento giusto per produrre ancora importanti sinergie.

Questo Festival ci ha fatto scoprire meravigliose famiglie, come quella di Cica De Bianchi, con sua moglie e i suoi figli, e la famiglia di Pasquale e Antonello La Veglia con le nuove generazioni, frutto di un'amicizia che dura ormai da tanti anni, e tutti coloro che si sono adoperati sin dal primo giorno, come Nando Picard, e la sua splendida capacità di collaborare.

Un grazie speciale a Rony Vassallo, che da

**segue a pag. 4**



# 21° Festival Internazionale del Circo d'Italia

Direttore del Circo di famiglia ha vissuto con noi in tutti questi giorni, collaborando in maniera discreta e concreta. Oltre alla possibilità di utilizzare lo chapiteau, ha dato prova di grande sensibilità, esprimendo vicinanza per tutto il periodo dell'organizzazione, presenziando sempre in modo esemplare e con grande rispetto dei ruoli di ognuno, ricoprendo la sua carica con una professionalità che appartiene davvero a pochi.

In un anno così delicato, queste importanti relazioni umane hanno fatto sì che raggiungessimo un grande obiettivo, che tutta la mia famiglia si prefigge da sempre: far provare a tutti i suoi partecipanti l'orgoglio di essere Italiani, tanto da far dire a tutti coloro che prendono parte all'evento che quello che si sta svolgendo non è solo un festival italiano ma è il "Nostro Festival Italiano".

Ad Maiora!

**Il Presidente  
Fabio Montico**



## Palazzo Rospigliosi- Pallavicino

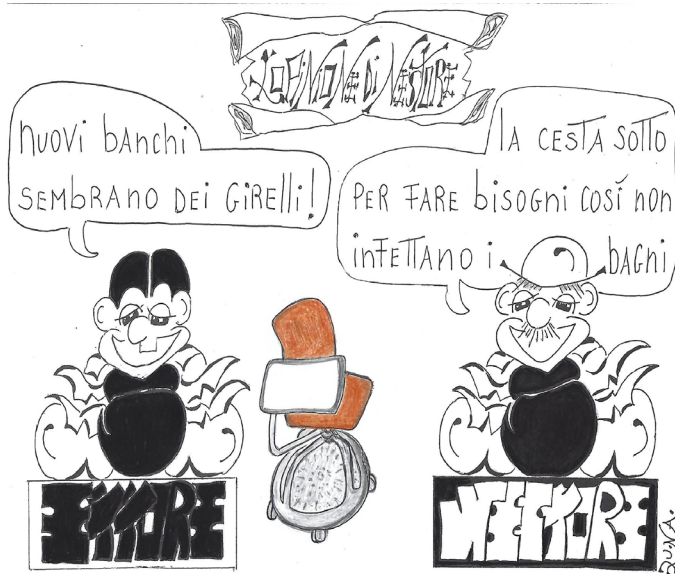
e dal 1606 iniziò la realizzazione di Villa Borghese al Pincio. Nel 1616 il cardinale si rese conto che stava facendo il passo più lungo della gamba e vendette agli Attempis il Palazzo davanti al Quirinale, in cui nel frattempo Guido Reni aveva affrescato l'Aurora, e purtroppo erano stati demoliti i resti delle Terme. Nel 1641 il palazzo fu acquistato dal Mazzarino, che lo utilizzò come Ambasciata di Francia, oltre che per la famiglia di sua sorella. Nel frattempo, nel 1667, era stato eletto pontefice Giulio Rospigliosi, di Pistoia, con il nome di Clemente IX, e la famiglia acquistò importanza, anche se lui fu in carica solo due anni. Questo papa era appassionato di teatro e fece fare dal Bernini la sistemazione del Ponte di Castel Sant'Angelo, con un chiaro effetto teatrale. La sua Tomba scenografica si trova in Santa Maria Maggiore. Il principe Giovanni Battista Rospigliosi (1646-1722), nipote di Clemente, aveva sposato Maria Camilla Pallavicino, discendente di quella famiglia feudale che avevano quasi tutta la zona tra Parma e la Toscana, prima dei Farnese, e nel 1704 acquistarono il Palazzo che porta il loro nome. I Rospigliosi, che avevano anche il feudo ed il palazzo di Zagarolo, dalla fine dell'800 si impegnarono nella bonifica della loro tenuta di Maccarese, ove nel 1940 fu realizzato il centro balneare di Fregene. A causa delle difficoltà incontrate vendettero una metà



del loro palazzo, dove ora mantengono una ricca collezione di 540 dipinti, mentre nell'altra metà vi è la sede della Coldiretti. Il palazzo di Zagarolo è passato invece al Comune.

**Filippo Neri**

# Le vignette di Nadia Ludovici



## Parole e poesie

Le parole  
 a frotte si offrono  
 a noi che amiamo  
 dar forma  
 a tutto ciò  
 che ci urge dentro,  
 A volte,  
 noi le scegliamo  
 d'impeto  
 a volte, indugiamo  
 nel cercare,  
 così esse  
 possono apparire  
 ricercate e preziose  
 oppure semplici;  
 mai, però, sono vane  
 perchè tutte  
 riescono a creare  
 immagini  
 del nostro tortuoso  
 percorso  
 nel labirinto  
 dell'esistenza.  
 Le parole  
 accorrono sollecite  
 quando componiamo  
 poesie gioiose,  
 ma, forse ancor più,  
 nelle ore cupe,  
 quando  
 la mente e il cuore  
 sono assediati  
 dal dolore

Consuelo

# Dante Alighieri: Biografia date, eventi e curiosità

L'esperienza esistenziale di Dante è stata durissima, nata da una crisi umana, spirituale, affettiva e culturale che ha travolto la sua vita.

Marco Frisina

l'attenzione ai suoi limiti e contraddizioni, alle sue debolezze e intuizioni, alle sue passioni ed emozioni, al suo talento e cultura e al suo credo religioso, poetico e politico. Ha scritto il poeta David Rondoni che «Dante racchiude il basso e l'alto, il mistico e il popolare. Dante è il campione del sentire comune, il più alto e insieme il più popolare dei poeti perché parla a tutti, prende la vita di tutti. Ed è anche interreligioso perché attraverso la sua opera unisce le diverse espressioni spirituali dell'uomo, Dante è però anzitutto un cristiano non è un sincretista, ha apertura di sguardo». 1265 - Dante Alighieri nacque a Firenze nella parrocchia di San Martino del Vescovo nel sesto (uno delle sei parti in cui era suddivisa la città) di Porta San Piero, nel maggio del 1265 da famiglia guelfa di piccola nobiltà. La modesta condizione familiare e sociale non gli impedì di condurre vita di gentiluomo e di studiare. Il padre, Alighieri di Bellincione, guelfo, dopo la rotta di Montaperti, fu lasciato indisturbato nelle sue faccende private; la madre donna Gabriella appartenne forse alla famiglia degli Abati. Il suo più antico antenato (il trisnonno), di cui il poeta fa menzione nel Paradiso (XV,135), fu il cavaliere Cacciaguida morto

in Terrasanta, combattendo nella seconda Crociata. Il cognome Alighieri deriva dal nome di un figlio di Cacciaguida chiamato così in omaggio alla madre o al nonno materno. Della sua infanzia sappiamo ben poco se non che perdettero la madre ancora bambino, aveva forse dieci anni, e fu allevato, insieme alla sorella, dalla matrigna Lapa di Chiarissimo Cialuffi. Secondo l'usanza del tempo, con un atto notarile fu destinato marito a Gemma Donati che sposò dopo la morte del padre avvenuta prima del 1283. Ebbe quattro figli, tre maschi Giovanni Pietro e Jacopo e due femmine Antonia e Beatrice. Dei suoi studi sappiamo ben poco e dall'opera Vita nuova (III) conosciamo che a diciotto anni si era cimentato «all'arte di dire parole in rima» In questo periodo ebbe come amico Guido Cavalcanti, di cui si giovò dell'intelligenza artistica e culturale. Il suo maestro fu Brunetto Latini verso il quale espresse sempre affetto e gratitudine (Inferno XV, 82-87) per gli alti insegnamenti ricevuti. Da questo maestro imparò l'arte della retorica considerata, a quel tempo, uno strumento utile e necessario per la vita politica. I suoi primi interessi di studio si manifestarono verso la poesia volgare italiana, ma anche a quella proven-



zale, ben più pregiata, nonché a quella latina, in particolare a Virgilio. Ebbe come amici e "corrispondenti" di versi Guido Cavalcanti, Lapo Gianni e Cino da Pistoia con i quali aveva in comune affinità di propositi e delicatezza di sentimenti. Apprese anche i primi insegnamenti di pittura e musica acquisendo conoscenza tecnica e gusto. Nel 1287 si recò a Bologna forse per frequentare l'Università senza conseguire alcun titolo accademico. Durante il periodo adolescenziale s'innamorò di Beatrice, una graziosa fanciulla della famiglia di Folco Portinari, che in seguito divenne moglie di Simone dei Bardi. Nell'opera il Convivio Dante racconta che, dopo la morte di Beatrice per evitare una profonda angoscia, cercò conforto alla sua sofferenza nel De consolatione philosophiae di Boezio e nel De amicitia di Cicerone. In seguito iniziò a studiare con ardore e assiduità filosofia frequentando le scuole teologiche di Firenze sia quella dei

domenicani di Santa Maria Novella, che proponevano la dottrina di San Tommaso, sia quella dei francescani di Santa Croce nello studio dei mistici e di San Bonaventura. Per questi studi, che lo portarono a una forma di traviamiento filosofico-religioso e anche morale ricevette, secondo alcuni critici, rimproveri da parte di Beatrice. Nel giugno del 1289 Dante combatté come cavaliere in armatura nella battaglia di Campaldino contro gli abitanti di Arezzo aiutati dai ghibellini di Toscana (Inferno XXII 4,5) e poco dopo fu presente alla resa del castello di Caprona, conquistato dai fiorentini contro i pisani (Inferno XXI 94 e segg). Nel 1294 fu scelto dal Comune, insieme ad altri cavalieri, per onorare Carlo Martello d'Angiò durante il suo soggiorno a Firenze. In questa circostanza il principe angiolino manifestò la sua simpatia verso Dante, promettendogli aiuto e protezione. In questo periodo si iscrisse alla Corporazione delle Arti dei medici e degli speciali, arti che erano più in sintonia con i suoi interessi scientifici e filosofici. In questo modo ebbe la possibilità di entrare nella politica, nell'attività pubblica. Dal novembre del 1295 all'aprile del 1296 prese parte attiva alla vita politica della città e fece parte del Consiglio speciale del Capitano del popolo; nel maggio del 1300 fu ambasciatore

al Comune di San Gimignano per invitare quel comune a una adunanza delle città guelfe di Toscana e infine dal 15 giugno al 15 agosto agosto dello stesso anno fu Priore. Dopo la battaglia di Campaldino (1289) la borghesia delle arti, che governava la città, si scisse in due fazioni: i Bianchi capeggiati dalla famiglia Vieri dei Cerchi e i Neri capeggiati da Corso Donati. Dante si schierò con i Cerchi meno abili e meno facinorosi. Nel giugno del 1300, dopo i disordini tra le due fazioni, i priori deliberarono di esiliare i capi delle due fazioni e tra questi c'era anche il suo amico Cavalcanti. In questo stesso anno, durante il giubileo (Inferno XVIII 28,33) Dante era a Roma per supplicare il papa Bonifacio VIII di voler togliere l'interdetto. Nel 1301, mentre Carlo di Valois entrava in Firenze, i Neri, sentendosi protetti, si abbandonarono a saccheggi e a uccisioni, si riappropriarono del dominio della città e procedettero alla confisca dei beni e all'esilio dei Bianchi. Dante fu escluso dai pubblici uffici e fu condannato all'esilio perpetuo con l'imputazione di baratteria, di azione ostile al papa e al paciere pontificio e ad essere bruciato vivo se fosse caduto nella mani del Comune.

**Antonio Polselli**

**Gli artisti premiati dalle tre giurie che hanno votato i 29 numeri in gara provenienti da 15 Regioni Italiane**

# I vincitori della 21<sup>a</sup> edizione del Festival Internazionale del Circo d'Italia

**Assegnati due Oro, sei Argento e sei Bronzo, fra i premiati il pontino Darwin Pellegrini. Il premio della critica a Sharyn Monni**

Si è conclusa la 21<sup>a</sup> edizione dell'International Circus Festival of Italy, la kermesse che ha visto sfidarsi, in cinque giorni, 40 artisti provenienti da 15 regioni Italiane. Il Festival, che dal 15 al 19 ottobre si è svolto a Latina in via Rossetti, ha messo in scena sette spettacoli con 28 grandi attrazioni, diverse ed originali coinvol-

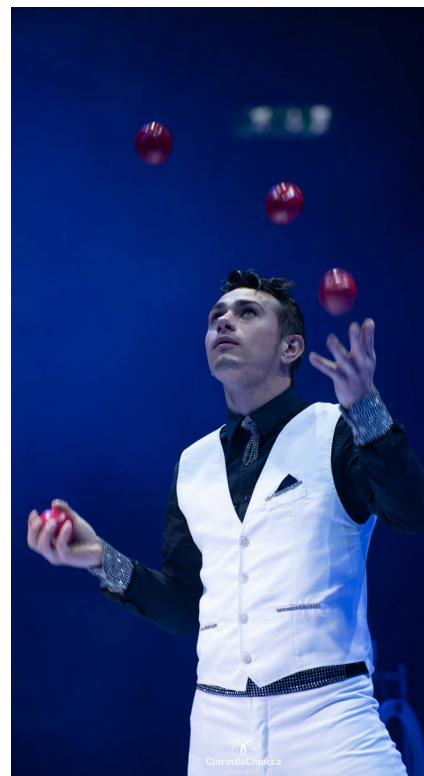
gendo anche le attività del territorio. A fare da ouverture agli spettacoli è stato chiamato il Centro Danza "Piedi Scalzi" di Filippo Venditti che, con le sue coreografie, ha catapultato fin da subito il pubblico, nel magico mondo dello spettacolo più bello del mondo. Gli artisti in gara, a giorni alterni, si sono cimentati davanti a tre giurie, fino ad

arrivare alla spettacolare serata di gala di lunedì. Per far fronte a tutti i vincoli dettati dalle normative anti covid, la Special Edition 2020 del Festival ha dovuto limitare il numero degli spettatori sotto il tendone così, ha deciso di trasmettere tutti gli spettacoli, finale compresa in diretta streaming sul canale del Festival. Gli

segue a pag. 8

# I vincitori della 21<sup>a</sup> edizione del Festival Internazionale del Circo d'Italia

spettacoli, trasmessi sul canale YouTube, hanno realizzato una media di circa 4.800 visualizzazioni. La giuria della critica, composta da nove rappresentanti delle testate, cartacee, web e della stampa di settore, Locale, Nazionale ed Internazionale e da appassionati di circo. A loro l'incombenza di scegliere il più originale e il più innovativo fra i 29 nuovi numeri proposti durante il festival. L'arduo compito di assegnare gli ambiti "Latina d'oro", d'"Argento" e di "Bronzo" è invece spettato alle due Giurie Tecniche, la prima composta da dieci esperti in arte circense tutti italiani presenti in sala e l'altra, in smart working composta da venticinque rappresentanti, fra coreografi, direttori artistici e titolari dei più prestigiosi tendoni di quattordici Nazioni. I ventotto numeri in gara sono il frutto di una attenta e meticolosa selezione fra le innumerevoli candidature, giunte alla segreteria del Festival e rappresentano, l'estro e la genialità della nuova generazione di artisti circensi nostrani. Giovanissimi e preparatissimi, tanto da indurre la giuria a dividere i protagonisti della 21<sup>a</sup> edizione dell'International Circus Festival of Italy, Special Edition 2020, in due categorie: Senior e Junior. Il Latina d'Oro è andato in Sicilia e precisamente per la categoria Senior è stato conferito a Nicholas Errani che si è esibito al Trapezio Washington, per la categoria Junior l'oro è stato assegnato al piccolo Gabriel Dell'acqua che ha eseguito un numero di Verticalismo di estrema difficoltà. Sei i Latina d'Argento assegnati, quattro per la categoria Senior, il primo attribuito al ventenne piemontese Sage Macaggi e al suo numero di Giocoleria con i cappelli. Il secondo al giocoliere pontino Darwin Pellegrini. Il terzo Latina d'Argento è andato







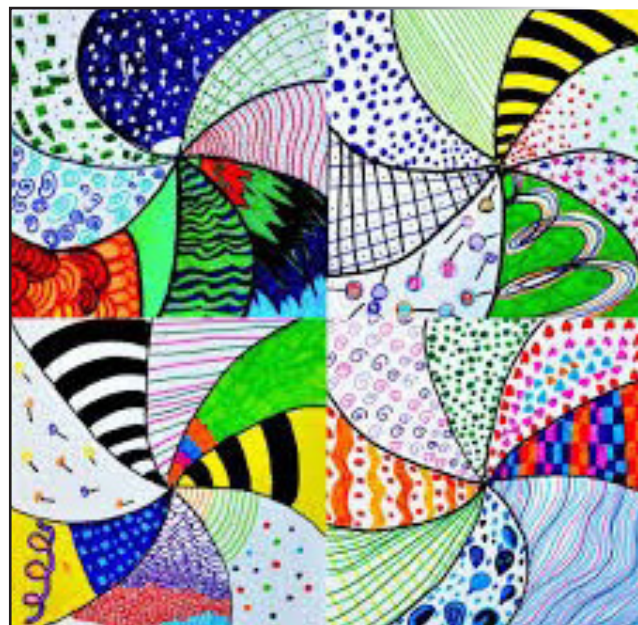
# Gli elementi dell'immagine, La superficie

La più importante superficie del mondo è quella del volto umano.

Georg Christoph Lichtenberg

Ogni opera artistica di pittura, scultura, architettura e grafica possiede una superficie che con le sue qualità visive contribuisce a caratterizzarla e a definirne l'aspetto sia estetico che strutturale. La superficie è un piano esterno e visibile che delimita un corpo nello spazio, una struttura, una massa; insieme al colore e alla luce, concorre a formare il concetto di spazio, indispensabile per comprendere rapporti e grandezze nella realtà e nella sua rappresentazione. La parola superficie indica la parte più esterna degli oggetti, percepibile con la vista e spesso anche con il tatto. Esistono vari tipi di superfici di ogni genere e provenienza. L'esperienza quotidiana ci permette di riconoscere e classificare le superfici secondo la loro provenienza. Le superfici naturali non sono prodotte dall'uomo: per esempio, quelle di una corteccia d'albero, delle pelli di un animale, delle ali di una libellula. Le superfici artificiali sono prodotte dall'uomo con le sue attività come quelle di un tessuto, di un mattone. Ogni superficie presenta caratteristiche particolari che la distinguono dalle altre. Oltre la forma (gran-

de, piccola, piana, curva ecc.) le caratteristiche principali delle superfici sono: la materia di cui è costituita (per esempio legno, vetro, plastica, gomma, cartone, rame, ceramica ecc.), il colore e il rapporto con la luce (per esempio vi sono superfici specchianti, trasparenti, opache ecc.) e le qualità tattili; infatti vi sono superfici rugose, lisce, scivolose, spugnose ecc.. Lo studio della superficie degli oggetti, come parte fondamentale della loro immagine, assume notevole importanza e valore nell'opera artistica. Le superfici presenti nell'arte sono infinite e ognuna di esse, se osservata con attenzione, può trasmetterci sensazioni ed emozioni che vengono sfruttate dagli artisti per esprimere i propri messaggi simbolici ed estetici. Una scultura può essere realizzata in marmo, in pietra, in legno o in altri materiali, ciascuno dei quali è fornito di una propria grana tattile o visiva che si riflette sulla superficie. Alcuni materiali possono essere però lavorati in modo da trasformare l'aspetto superficiale. Il marmo può essere reso liscio oppure levigato con effetti di lucentezza e rifrangenza della luce; il



legno può essere lucidato o lasciato grezzo e poroso. Le superfici in architettura possono essere di pietra, in laterizio, rivestite di intonaco, oppure realizzate in ferro, vetro o cemento armato con travi in vista. Ogni libera scelta comporta effetti diversi di colore, di rifrazione della luce con influenze estetiche e comunicative nella percezione dell'opera.

Quando la superficie presenta una tessitura uniforme e regolare, la sua caratterizzazione è definita texture che può essere visiva o anche tattile. Nel linguaggio artistico, texture, significa trama, struttura e indica la ripetizione ininterrotta di segni e forme su una qualsiasi superficie.

Le texture si possono distinguere, a seconda di come i segni e le forme si aggregano sulla superficie, in due gruppi: le texture geometriche che sono quelle in cui la superficie è formata da moduli, cioè una forma-base ripetuta regolarmente e le texture non geometriche che presentano un'aggregazione del tutto casuale e irregolare delle forme e dei segni. Nella produzione artistica si possono intenzionalmente creare texture in una varietà di modi: col tratto, con punti, rilievi e altre strategie, conferendo a questo aspetto un valore linguistico. Le texture possono diventare elementi importanti ed essenziali che danno all'opera un particolare carattere estetico e

comunicativo. Nell'architettura, fin dai temi antichi, la disposizione regolare di pietre sulle superfici ha accompagnato l'evoluzione delle tecniche di costruzione contribuendo a definire il carattere di un edificio. Il tipo di texture concorre a precisare la forma e produce effetti regolari di

luci, ombre e variazioni cromatiche. Ancora oggi alcuni artisti, pittori, architetti e grafici, inventano e utilizzano texture che entrano a far parte delle caratteristiche delle loro opere creative.

**Antonio Polselli**

## Il Neoclassicismo

A metà del Settecento si creò un grande interesse per la riscoperta delle antichità romane, mentre da Napoli giungevano le notizie degli scavi di Pompei. Il movimento del Neoclassicismo fu causa ed effetto di questo nuovo clima culturale. Le più importanti di queste ricche collezioni di reperti antichi, ma anche di dipinti rinascimentali, furono quella del cardinale Albani, nella sua splendida villa, e quella del cardinale Gonzaga, nell'attuale villa Paolina. Ma a Roma e dintorni c'era ancora molto da scavare e Pio VI fece iniziare questi scavi nella zona detta Roma Vecchia, tra Appia Antica e Appia Nuova. La zona prese il nome di Statuario, per quante opere emersero. C'erano inoltre i resti di una grande villa imperiale, la Villa dei fratelli Quintili. Due fratelli talmente ricchi da aver suscitato nell'anno 182 l'invidia dell'imperatore Commodo. Il quale li accusò di aver ordito un complotto e condannati tolse loro la grande villa. Nel 1797 Giovanni Torlonia comperò tutta l'area, ruderi compresi, e gli scavi se li continuò per conto suo. Alessandro, figlio di Giovanni, un po' da questa fonte ma anche da tante altre acquisizioni, e



con i ritrovamenti nelle migliaia di ettari posseduti, si ritrovò così ad essere proprietario di una delle più grandi collezioni di opere d'arte private del mondo. Nel 1866 Torlonia comperò anche Villa Albani, con ciò che vi era rimasto dentro. Una parte di queste sculture (circa 600) sono state esposte fino al 1979 al Museo Torlonia in via della Lungara. Museo improvvisamente scomparso. E due settimane fa, dopo decenni di trattative, finalmente 92 opere sono diventate visibili nella mostra a Villa Caffarelli. Mi pare poco, speriamo che un giorno tutto questo patrimonio possa diventare fruibile, magari esposto in quella Villa Albani dove 270 anni, con il Winckelmann, fu nato il Neoclassicismo.

**Filippo Neri**

# Un pensiero per Gigi Proietti

E' morto Gigi Proietti e dunque ne voglio parlare: perchè quando si ha una notizia di morte noi proviamo dolore, perchè la vita si è conclusa, è finita, Gigi ha finito di starci vicino. Possiamo solo ricordare quanto lo abbiamo amato, ammirato, apprezzato perchè ci ha dato il sollievo sull'opprimente senso di realtà trovando sempre la battuta e il sorriso per andare avanti. Rimane per come consolazione il ricordo della prima volta che lo vidi in "Alleluja brava gente" perchè era uno spettacolo fatto da Garinei e Giovannini al Sistina per noi, gente comune pieni di speranza e voglia di vivere e lui riusciva sempre a trasmettercela e ad invogliarci



a vivere onestamente e con i criteri dell'etica.....e allora con un grande abbraccio lo ringrazio dell'opera che ha fatto per noi: aiutarci a vivere ed amare la vita.

Si Gigi Proietti sapeva semplificare le cose complicate in semplici e accessibili a tutti..... era questa la sua arte .....la semplicità perciò ci mancherà con nostalgia.....

**Gianluca Mattioli**

---

## Anime Rock "Ventisette"

**di Gianpaolo Bellucci**

Nel 2019 ha vinto la 5<sup>a</sup> Edizione del Premio Letterario internazionale "Città di Latina" con la videopoesia "I bambini di Scampia" ed anche quest'anno è tra i finalisti di quel premio.

E' nato a Foligno, ma vive a Bastia Umbra ed è un poeta accreditato sul sito:



[www.wikipoesia.it](http://www.wikipoesia.it).

Ha scritto articoli giornalistici, canzoni, poesie, romanzi, per cui ha ricevuto vari premi. A settembre è uscito il suo nuovo libro di poesie: Anime Rock "Ventisette". Il titolo incuriosisce molto. Vediamo allora di scoprire qualcosa di più.

D.Nella poesia con cui inizia il tuo libro "Anime rock" c'è una vera e propria dichiarazione d'amore per i cantanti rock che ammiri per la loro capacità di mettersi a nudo con sincerità. Anche la tua poesia è così. Gianpaolo, ma tu hai un'anima rock?

R.Si credo proprio di sì ... Io quando scrivo dentro le mie poesie metto tutto me stesso, la mia anima, descrivo i miei momenti tranquillamente, sia quelli negativi, sia quelli positivi, sia quelli bui che quelli pieni di luce, descrivo i miei umori, le mie emozioni, le mie sensazioni, in modo onesto, sincero, usando uno stile semplice, che possa arrivare a tutti e credo che questa sia la vera forza della mia poesia che io ho definito pop poesia proprio perché alla fine è una poesia

popolare che riesce ad arrivare nelle profondità del cuore di ogni uomo ...

D.Poi c'è la poesia "Ventisette" che è un tributo a Jim Morrison, Kurt Cobain, Jimi Hendrix, Janis Joplin, Brian Jones, Amy Winehouse tutti morti a ventisette anni. Li definisci "Dei carismatici". Quando hai incontrato il rock?

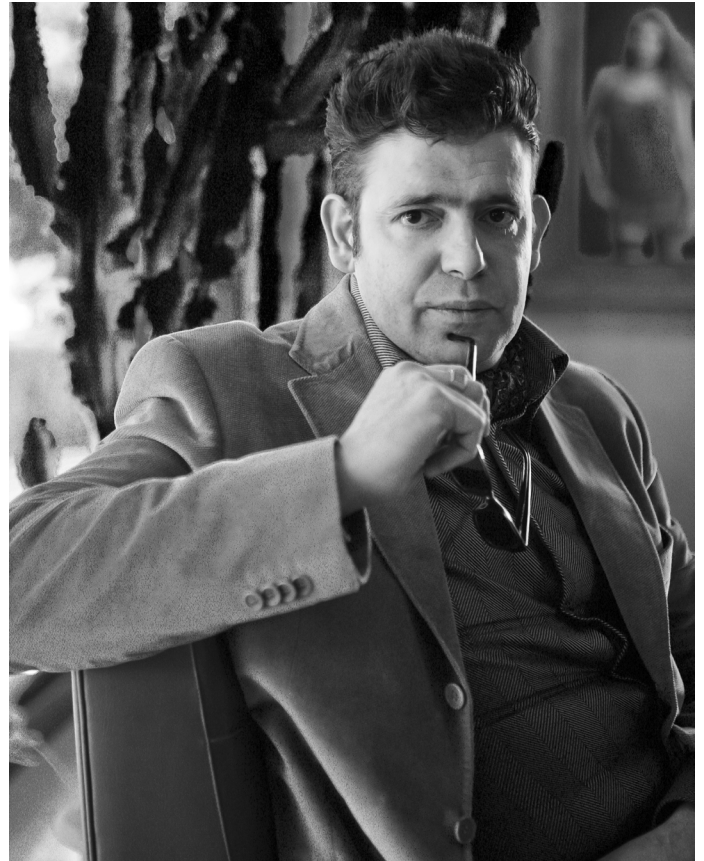
R. Il rock in un certo senso me lo ha trasmesso mio padre al quale piaceva Adriano Celentano detto "Il molleggiato" ed io ho iniziato ad 11 anni ad ascoltare le sue canzoni...Ma il vero Rock l'ho scoperto da solo acquistando a 13 anni una cassetta da un "Vu cumprà" Era Black in Black degli AC/ DC ... Ricordo che quella cassetta era la mia valvola di sfogo...L'ascoltavo a tutto volume quando ero arrabbiato ... Poi sono arrivati altri artisti a farmi compagnia come Jimy Hendrix e la sua chitarra, i Doors i Pink Floy, i Led Zeppelin, Rolling Stones, Beatles e tanti altri ...

D.Sfogliamo le pagine del libro e nella poesia "A Plinio" troviamo questi versi: Il mio vero insegnante/ E' stato/Un vecchio eremita/Che viveva il mondo/Dentro giorni/ Di solitudine/ Scavava nel suo profondo/ Vivendo nel silenzio/ Lontano dalle vecchie/ Abitudini/ Da lui molto/ Ho appreso. Chi o che cosa è questo eremita?

R.Questa dell'eremita è una figura onirica che mi sono creato, mi sarebbe molto piaciuto poter apprendere la vita da un vecchio saggio che dopo aver vissuto appieno i suoi giorni in questo nostro strano mondo, poi si fosse ritirato in solitudine, abbandonando tutte le abitudini conformistiche che il nostro sistema ci impone ... Insomma e' una sorta di mio sogno ... Tutto qui ...

D.Poi , però, quella poesia continua così: E in realtà/ E' la strada/ Che è stata la mia/ Grande Università/La quale mi ha insegnato/ Ad amare/ Chi stava veramente male/ Chi non è stato mai/ Amato/ Chi ha perso tutto/ E in un angolo/ Di dolore/ Si è ritrovato.E' per questo che nella tua arte gli umili, i dimenticati, gli invisibili trovano sempre posto? Ricordiamo anche il tuo bellissimo libro "Il bambino ed il barbone" e la poesia "Barboni" che fa parte di questa raccolta.

R.Si ... Se hai un cuore, se sei sensibile, vedere degli uomini che vivono all'estremità di un sistema che li ignora, che vivono nell'indifferenza della gente che molto spesso si gira dall'altra parte per non vedere, che volge lo sguardo altrove, come se davanti non avesse nessuno ... Beh a me personalmente questa cosa mi fa



inorridire e allo stesso tempo provo un sentimento di pietà, di compassione per queste povere persone ... Ed è anche per questo che dedico spesso belle parole agli ultimi, agli umili, ai dimenticati perché meritano attenzione ed amore ... Ma purtroppo nella realtà tutto ciò scarseggia ...

D.Che cosa ti ha insegnato la strada oltre ad amare gli umili?

R.La strada mi ha insegnato a vivere ... E' stata la mia palestra ... La mia università ... A volte



segue a pag. 14

# Anime Rock “Ventisette”

una sorta di giungla dove dovevi saperli difendere da solo ...

Ma mi ha fatto anche capire le differenze, che siamo tutti uguali ma “diversi” e che le diversità( di qualsiasi natura possano essere) alla fine fanno sempre paura ...

D.Poi c'è la commovente dedica ad Alda Merini, la grande Alda Merini. Lei ti è rimasta veramente nel cuore, vero?

R. Considero Alda Merini una delle più grandi poetesse del 900...Mi piace perché è vera è sincera, senza filtri, perché dice quello che ha nel cuore, perché ha sofferto veramente( anche se credo che questa della sofferenza sia una cosa che accomuni un po' tutti i poeti) Vorrei citare solo queste due righe che secondo me rappresentano tutta Alda Merini”Io vorrei essere aiutata, ma non a capire. Perché ho capito fin troppo.”

D. Sono parole bellissime. Parli della sofferenza del poeta, eppure la tua è un'arte che si destreggia tra tristezza ed allegria, profondo abbattimento e speranza e questo le dà movimento, imprevedibilità che la toglie dalla noia. Anche in questa raccolta una poesia è triste, ma quella che segue è un inno alla vita. Che cosa hai in serbo per noi per il futuro?

R. Beh per il momento sto lavorando su “Anime Rock” Vol. II Ovviamente il sottotitolo sarà diverso ... Poi sto portando avanti due programmi su una radio web umbra( dico anche il nome, se posso, così faccio un po' di pubblicità) si tratta di Radio Antenna Petrigliano ... Un programma si intitola Pop poesia dove presento una mia poesia che successivamente viene recitata da un attore professionista ... E l'altro programma ideato e condotto da me si chiama demo underground e da la possibilità a cantanti, esordienti, emergenti, che hanno già pubblicato con una etichetta indipendente di essere intervistati e di mandare alcuni dei loro brani in onda

D. Una curiosità: ma chi è Roberto Bel-

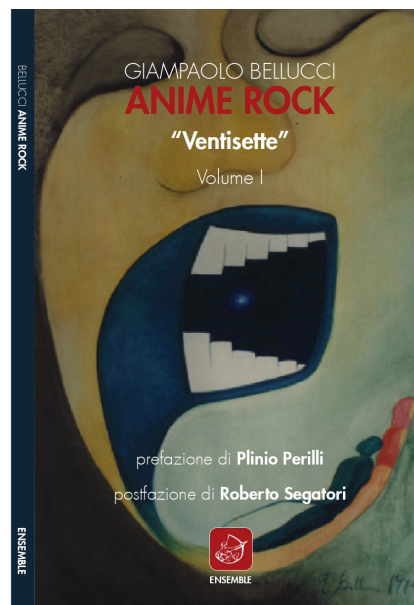


Giampaolo Bellucci (Foligno, 1968) vive a Bastia Umbra (Perugia) e ha pubblicato diversi libri con cui ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti: *Il treno dei pensieri*, con prefazione di Giuseppe Palladino (2009), *Il buio e la luce* (2011), *Un grappolo di rose appese al sole*, con prefazione di Manlio Sgalambro (2011), *L'ultimo appuntamento*, con prefazione di Giorgio Bonomi (2012), *La storia di Marco*, con prefazione di don Pierino Gelmini e postfazione di Antonio Carlo Ponti (2013), *Le mie Parole*, con prefazione di Domenico Adriano (2013), *Cantando poesie*, con prefazione di Arnaldo Colasanti e postfazione di Antonio Carlo Ponti e Gianluca Prosperi (2013), *La vita non fa scotti*, con prefazione di Plinio Perilli e postfazione di Antonio Carlo Ponti e Gianluca Prosperi (2019), *Il bambino e il barbone*, con prefazione di Antonio Carlo Ponti (2017), *Black and White*, con prefazione di Plinio Perilli e postfazione di Antonio Carlo Ponti (Ensemble, 2019).



12 euro

[www.edizioniensemble.it](http://www.edizioniensemble.it)



lucci che ha realizzato la copertina del libro?

Roberto Bellucci è un pittore che vive a Napoli ... Ci siamo conosciuti su fb ed io mi sono praticamente innamorato delle sue opere sin dal primo momento che le ho viste, così l'ho contattato dicendogli che mi sarebbe piaciuto riuscire a fare una copertina per un mio libro con uno dei suoi lavori ... Lui, molto gentilmente, mi ha inviato tutto il suo catalogo dal quale io ho scelto il dipinto che più mi attraeva per farne poi la copertina di “Anime Rock”

D.Grazie. Ricordiamo che il libro uscirà a settembre e sarà disponibile in tutte le librerie Mondadori e Feltrinelli e ordinabile in tutte le librerie online in tutti i book store per fare un esempio Ibs Libreria universitaria, Amazon, Mondadori, La Feltrinelli, Ebay, ect ect...

**Maria Luisa Dezi**

# L'angolo delle curiosità sulla lingua

**Le parole valgono e non possiamo vivere senza parole.  
Alcune parole hanno cambiato la nostra vita.**

La lingua italiana, che parliamo e scriviamo ogni giorno, è una delle lingue più belle del mondo ed è la quarta più studiata tra le lingue straniere. È un idioma che ha segnato nel mondo la musica, le arti, la scienza e il canto.

Hanno scritto, nella Lettera a una professoressa, gli alunni della Scuola di Barbiana organizzata da don Lorenzo Milani: « è solo la lingua che rende uguali, Eguale è chi sa esprimersi e intende l'espressione altrui. Che sia ricco o povero importa meno. Basta che parli».

Secondo la Treccani 47mila sono le parole comprensibili che formano il lessico comune conosciuto e adoperato da chi ha un'istruzione di fascia alta.

Se il poeta Dante è il padre della nostra lingua, dobbiamo tener presente che allo scienziato Leonardo da Vinci sono da attribuire i neologismi: ritratto, chiaro-scuro e prospettiva aerea.

La massima istituzione linguistica d'Italia è l'Accademia della Crusca che si trova a Firenze e che ha pubblicato il primo vocabolario italiano nel 1612.

Il Grande Dizionario della Lingua Italiana fondato da Salvatore Battaglia è stato pubblicato dalla Utet in ventuno volumi (1961-2002, appendici e aggiornamenti esclusi, ed è ora liberamente consultabile all'indirizzo [GDLI.it](http://GDLI.it)

A Girolamo Savonarola (Ferrara 1452- Roma 1498), il



predicatore domenicano vissuto nel Quattrocento, si deve l'uso del termine reprobato. Infatti il frate ammoniva i fedeli con le seguenti parole: «sono alcuni che non guardano Dio né Dio loro: questi sono i reprobati e scellerati uomini che hanno voltato in tutto le spalle a Dio».

Alcuni studiosi della lingua italiana ritengono che fino agli anni Sessanta del secolo scorso il 66% della popolazione del nostro Paese abbia usato il dialetto nei rapporti quotidiani, servendosi dell'idioma di Dante soltanto in casi particolari, come durante il servizio militare e in occasioni di atti pubblici.

Per milioni di italiani dialettofoni, nel secolo scorso, la lingua nazionale era appresa in chiesa con le prediche dei parroci, i canti e le preghiere. Importante, insieme alla radio e alla televisione, è stato il ruolo assunto, soprattutto nei piccoli centri, dalla Chiesa nel processo di apprendimento della lingua nazionale. La frequenza alle cerimonie religiose ha permesso a molti italiani di formarsi una coscienza linguistica e di sentirsi parte di una società assai più vasta, con cui condividere lo strumento espressivo e comunicativo.

La parola infodemia è arrivata nei giornali italiani il 2 febbraio 2020 proveniente da un comunicato dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che denunciava i rischi di «una sovrabbondanza d'informazioni, alcune accurate alcune no».

Il nome Covid-19 è stato scelto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ed è una sigla neutra che retrodata il fenomeno dell'influenza ai primi casi riconosciuti a Wuhan, in Cina, nel dicembre del 2019.

La parola Coronavirus è nata per la somiglianza del virus osservato al microscopio elettronico, della sua immagine simile alla corona solare. Questa somiglianza nel 1968 suggerì il nome a un gruppo di ricercatori coordinato dal virologo inglese Anthony Peter Waterson.

**Polan**



# l'Angolo della poesia

## Sto virus c'ha Sfesteriato

### Un ciclamino bianco...

Un ciclamino bianco...  
Il cielo sorride,  
mentre una lacrima  
riga il mio viso!

Un ciclamino bianco...  
Il tuo viso a...  
fissare il mio!

Cristina...  
Dove si perde il tuo nome?  
Come raggiungerne il suono?  
Ecco... ogni fiore di quel ciclamino  
ora lo sussurra!

Cristina...  
il tuo nome viaggia lontano:  
la terra chiama e il cielo risponde!  
E' un arcobaleno  
che si adagia  
nel silenzio di un sospiro!

Un ciclamino bianco...  
Un prato verde...  
Una lapide...  
Il tuo sorriso...  
L'infinito dentro di me!

Cristina...  
ti amooooooooo...  
L'eco si perde fra le stelle!

**Casagni Enzo**

Ma statte zitto,  
nun sinti gliu core  
che chiagne ?  
nun sinti gli ninni  
che vonno sci ?  
Ma chi po' pensa'  
de chiure la porta  
e trame'nte isci,  
de issi sinti  
sulo gl'iallucchi che te stregnono  
gliu core pe' troppo dolore .!!!??  
Chisti chiagnono lacreme amare  
perche' n' te vonno lassa'.  
'Ste creature, chiagnono  
pecche' vonno esse '  
lassate sciòte,  
vonno córre ,  
vonno i fòre  
a vede' I sóle da  
quanno sorie a quanno  
se va a croca'  
AH !!!! MA ADDÓ STA  
'STA LIBERTA'????!!!!  
Stó VIRUS c'ha sfasteriato e  
Mó basta ...ma a chi  
lo iammo a conta' ????  
Ce vò' sulo volunta'  
a sta' dento la casa  
e de aspetta' che gliu virus  
non ci adda sta  
pé' spera' dé campa'.  
Chisti ancora chiagnono  
lacreme amare  
e co' chéste allagano gl'iocchi  
e da i 'n còppa la faccia scegnono alla ócca.  
Tutti vui sapete che n' ce potemo mòve.  
'Ca nente è cagnato,  
ma dénto la casa amma sta'  
a senti' gli ninni  
che chiagnono e gliu core  
che te se stregne pe' chesto !!!!!

**Anna Maria Graziano**



## C'ha Sfesteriato

Traduzione dal Minturnese:  
SIAMO STANCHI DI QUESTO VIRUS

Stai zitto,  
non senti  
che il tuo cuore piange?  
Non senti i bambini  
che vogliono uscire ?  
Ma a chi puo' venire in mente  
di chiudere la porta e  
nel mentre esce,  
di loro senti  
solo gli strilli  
che gli stringono il cuore  
per un cosi' forte dolore.  
I bambini piangono lacrime amare  
perché non vogliono  
essere lasciati soli.  
E piangono perche' vogliono essere  
liberi di correre, di abbracciarsi  
e di guardare il sole  
da quando sorge a quando tramonta.  
Dove e' finita la liberta' ?  
Questo virus ci ha stancato  
Adesso basta e mettiamoci  
ancora un po' di buona volontà,  
per riuscire a stare in casa  
ed ascoltare i bimbi che piangono  
e ti stringono il cuore.

**Anna Maria Graziano**

## Aquiloni

Si librano nell'aria  
Leggeri allegri sinuosi  
Vorrebbero...ma...  
Cozzano i pensieri  
Negli ostacoli del vivere  
Gli aquiloni con il vento  
...Con un filo tenuto  
da chi ne decide l'andare  
Di qua...di là...su giù !!  
Esiste la libertà assoluta?  
Basta così poco per...  
...interrompere...  
una parvenza di perfezione!!!

**Imelda Santoro**

## Ucid elezione Acampora

Un augurio di buon lavoro all'amico Giovanni Acampora nuovo Presidente della Camera di Commercio Frosinone-Latina. Un riconoscimento ottenuto grazie all'impegno profuso alla guida di Confcommercio, che ha visto favorire il dialogo e la collaborazione tra diverse istituzioni, coniugando professionalità e dedizione al servizio del bene comune. Siamo certi saprà affrontare con grande caparbieta' le sfide per la ripresa economica del nostro territorio, portando un forte contributo per tutelare il tessuto economico infra-provinciale e la massima occupazione e quelle al nuovo assetto normativo camerale. Nel rinnovare la piena collaborazione, confidiamo nel grande senso di responsabilità finora dimostrato". Così in una nota congiunta i Presidenti Ucid Latina e Gruppo Regionale Lazio, Berardi e Pedrizzi e i rispettivi Gruppi Giovani presieduti da Mulè e Delle Site.

**Simona Mule'**

## E' sera...

E' sera...  
una lacrima solca il mio viso...  
il sole ha preso altri lidi,  
lasciandomi al buio!  
E' sera...  
una strana melanconia  
attanaglia la mia anima...  
oscuri silenzi circondano  
la mia ombra!  
E' sera...  
lontani ricordi colorano pensieri...  
un dolce abbraccio scivola via  
e... insieme a un bacio si perde  
nelle nebbie della memoria!  
E' sera...  
la luce del giorno è lontana e...  
la solitudine spazza il mio giardino,  
una lacrima insiste lungo il mio viso!  
E' sera...  
la notte incipiente distrugge i colori...  
restano solo sogni in bianco e nero,  
venite a prendermi: ho paura del buio!  
E' sera...  
Cristina...  
è' sera...  
sono solo e... ho tanto freddo!

**Casagni Enzo**

# Espressioni latine

Studiare il latino insegna anzitutto quando certe parole hanno cominciato a circolare e poi quali strade hanno preso, già nello stesso latino, ma anche dopo nel futuro.

Nicola Gardini

Caro salutis cardo (cardine della salvezza è la carne). Motto latino coniato da Tertulliano (nato a Cartagine nel 160 d.C.), un padre famoso della Chiesa, scrittore romano, filosofo e apologeta cristiano, fra i più celebri del suo tempo.

Cogito ergo sum, reminisco, ergo sum (penso dunque sono, ricordo, dunque sono). Secondo Franco Ferrarotti, il principio di Cartesio, che ha dato origine al pensiero scientifico e in generale alla riflessione filosofica dell'età moderna, va in profondità. Secondo l'illustre sociologo, in altri termini, la memoria è un elemento di fondamentale importanza, in quanto costituisce l'essenza e la testimonianza del contributo che attraverso la sua presenza, il singolo individuo ha fornito al mondo.

Ille hic est Raphael timuit quo sospite vinci rerum magna parens et moriente mori (Qui giace Raffaello: da lui, quando visse, la natura temette d'essere vinta, ora che egli è morto, teme di morire). Questo epitaffio, che si trova sulla tomba di Raffaello Sanzio nel Pantheon di Roma, fu scritto da Pietro Bembo.

Imagines agentes (immagini che agiscono, che producono). Questa espressione, utilizzata dagli umanisti e in particolare da Leonardo Bruni, sta a significare secondo il filosofo Massimo Cacciari, che le immagini producono pensieri, suscitano emozioni.

Ius summum saepe summa est malitia (Il massimo del diritto spesso coincide con il massimo della malizia e dell'ingiustizia) Espressione adoperata da Terenzio.

Noli me tangere (Giovanni 20,17). Nelle moderne traduzioni della Bibbia questa evangelica frase non è resa con Non mi toccare (come pure riporta il vocabolario Treccani), ma con Non mi trattenere.

Pater, dimitte illis quia nesciunt quid faciunt (Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno) – Luca 23, 34 - È, secondo la tradizione dei Vangeli, una delle sette intense e dense frasi pronunciate da Gesù, che muore sulla croce.

Sunt lacrimae rerum et mentem mortalia tangunt (Sono le lacrime delle cose e le cose mortali toccano i cuori). Sono parole che Virgilio adoperava nell'Eneide (canto I)

Hodie mecum eris in paradiso (oggi sarai con me in paradiso). Questa frase è pronunciata da Gesù



rivolgendosi al ladrone che condivideva in croce la sua stessa sorte.

Mulier, ecce filius tuus (Donna, ecco tuo figlio - Giovanni 19, 26-27). Questa tenera espressione Gesù in croce rivolge alla madre Maria.

Deus meus, Deus meus, ut quid dereliquisti me? (Dio mio, Dio, perché mi hai abbandonato? Matteo 27,46/ Marco 15,34)

Sitio (Ho sete - Giovanni 19,28). Questa breve e straziante frase viene pronunciata da Gesù prima di morire in croce.

In manus tuas, Domine, commendo spiritum meum (Padre, nelle tue mani consegno il mio Spirito – Luca 23,46). Consummatum est (Tutto è compiuto – Giovanni 19, 30). Queste due frasi costituiscono l'epilogo della morte di Gesù

**Polan**

# Si susseguono le mostre artistiche nel Bar Pasticceria Pongelli

La ormai centenaria Pasticceria Pongelli a Priverno sta ospitando, nelle proprie sale da té, dal dicembre dello scorso anno, eventi espositivi mensili. A parte la parentesi del lockdown, ha accolto in questo arco temporale, diverse mostre di pittura e di fotografia. Il rinomato locale privernate non è nuovo a iniziative culturali avendo in passato ospitato concerti, readings poetici e crossings book, nonché altri tipi di incontri, sempre all'insegna dell'amicizia e della cultura. Per questo mese di novembre, a partire da Sabato p.v., ospiterà una mostra fotografica del Gruppo Fotografico "Amici della Fotografia". Lo storico sodalizio si è distinto nella seconda metà degli anni novanta per una lunga e numerosa serie di esposizioni fotografiche a Priverno. Sorto spontaneamente nel 1994 il gruppo ha accolto nel suo seno giovani emergenti e vecchie glorie, tutti di Priverno. Dopo una stasi durata circa quindici anni, ha ripreso la sua attività espositiva, anche con nuovi appassionati, nonché con

alcuni storici adepti. Sempre in modo spontaneo questi nuovi amici si sono ritrovati attorno alle figure di Enzo D'Arcangeli e Tommaso De Massimi, il primo instancabile organizzatore, il secondo intramontabile autore. In questa circostanza si sono uniti a loro Roberto Di Legge, sapiente cultore della fotografia che ha ripreso il suo interesse culturale, da alcuni anni, Bruno Caradonna, anch'egli non nuovo a esperienze fotografiche e non ultimo Carlo Picone, factotum fotografico e lungimirante autore.. La vitalità degli aderenti al Gruppo Fotografico "Amici della Fotografia" è sotto gli occhi di tutti gli appassionati e non della fotografia privernate. La mostra di novembre prossimo s'intitola "Fotografie in libertà" e raccoglie foto scattate non solo a Priverno, ma in tutta Italia. Intensi e straordinari i paesaggi italiani di Enzo D'Arcangeli, morbidi e pieni d'armonia i paesaggi lucani di Carlo Picone, semplicemente impressionanti i paesaggi serali privernati e non di Roberto di Legge, sobrie

ed eleganti le foto di still life di Tommaso De Massimi, sontuose e nostalgiche le immagini di Bruno Caradonna. "Fotografie in libertà" vuole essere una raccolta di generi fotografici, non del già visto, ma senza dubbio un'antologia inedita di immagini non correlate tra loro, lasciando un'autonomia di scelta ai suddetti autori, che senza vincolo alcuno si sono lasciati andare ad un'espressività disinvolta, e poliedrica. Per dare maggior forza alle immagini proposte gli autori si sono avvalsi di un numero ricco di foto tra le quali scegliere le migliori. Vedere oltre il visibile ed estrarre ordine dal caos, questo è il gioco visionario al quale gli autori si sono preposti, per dare lustro e vivacità alla raccolta in essere. Una raccolta alla quale gli autori sperano di ricevere consensi ed approvazioni, non solo degli amici ed appassionati, ma anche dalla gente comune che si potrà deliziare con le magie fotografiche dei proponenti.

Carlo Picone

## Una Blogger di Latina

Eccomi vengo a presentarmi Sono Lucia Barboni fashion blogger di Latina, bellissima cittadina del territorio laziale. Ho fatto del fashion il mio mood e cerco attraverso la mia immagine di trasmettere alle persone la voglia e la volontà di essere curati e unici in questa società che stereotipa tutto e tutti senza mettere in evidenza le peculiarità personali; io credo molto nel personalismo, non inteso come egocentrismo, ma come unicità rappresentata atta a far valorizzare le proprie potenzialità. La moda aiuta le persone a estrinsecare il proprio sé attraverso la cura e la scelta dei



segue a pag. 20

# Una Blogger di Latina

propri outfit non intesi in senso “modaiolo” ma come espressione di ciò che più ci piace e ci fa star bene perché rappresenta il nostro essere apparente e non appariscente. Essere fashion per me è questo ,e indipendentemente se si sia uono o donna la cura di se stessi è fondamentale per interfacciarsi con il mondo moderno che non vuole assolutamente essere retrogrado ottuso e non aperto al nuovo che incalza . Invito tutti a cercare di essere la loro massima espressione di piacimento, non inteso ribadisco per apparenza scontata ma come segno di appartenenza alla propria personalità qualsiasi essa sia . La fashion blogger oggi non fa altro che consigliare, o meglio come si dice nel nostro gergo “influenzare” positivamente affinché si sia felici e soddisfatti di ciò che si indossa e come lo si indossa ,come una sorta di sfida sfidante ad essere sempre orgogliosi di se stessi Credo altresì nel grande potere della musica che emoziona e indirizza le nostre indoli che si lasciano librare nei momenti in cui lo spirito si predispone alla libertà d’espressione. Musica e moda connubio perfetto per rappresentarsi.



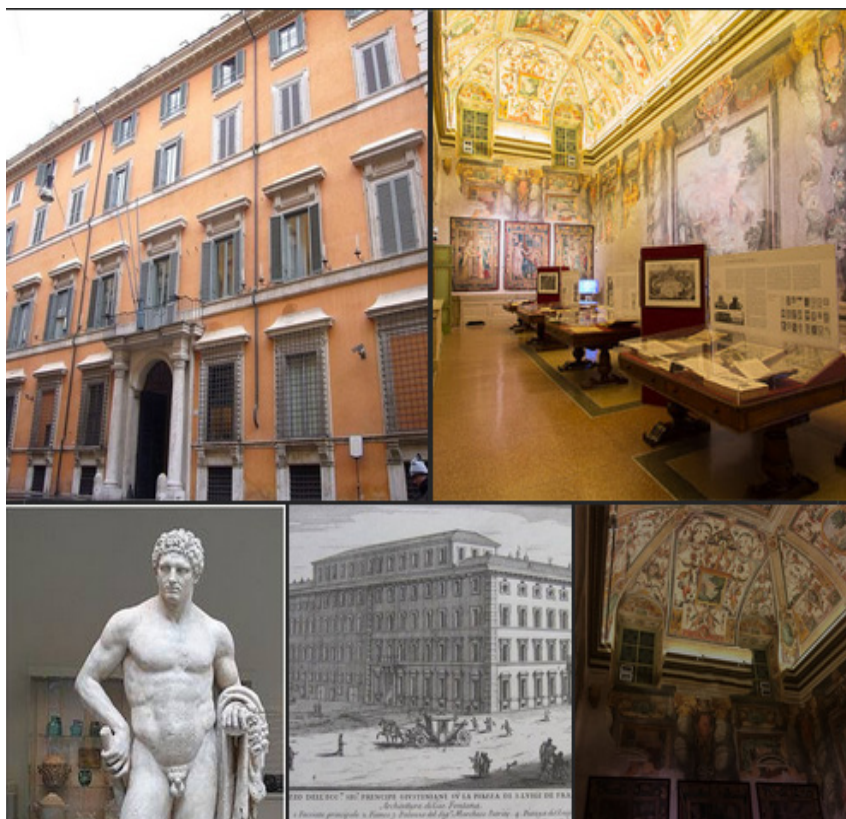
Sicura di avervi fatto vibrare affinché vi venga voglia di essere fashion .Guardate attraverso le mie foto la mia ecletticità di essere oggi donna del 2020 ,donna sicura di se stessa nell’animo, nel corpo e nell’intelletto .Seguitemi sul mio blog moda di instagram

<https://instagram.com/luciabarboni?igshid=gckj9984eziv>

**Lucia Barboni**

## Roma barocca

Il terzo grande artefice di Roma barocca, dopo Bernini e Borromini, è Pietro Berrettini detto da Cortona. Arrivato diciottenne in città fu subito molto richiesto per gli affreschi nelle chiese e nei palazzi. Infatti, mentre Bernini era scultore ed architetto, Borromini solo architetto, lui era principalmente un pittore. I suoi committenti furono inizialmente i Sacchetti ed i Mattei, poi quando Urbano VIII Barberini decise di costruire per la sua famiglia il grande palazzo, volle tutti e tre gli artisti. Nel 1625 iniziò il Maderno, ormai anziano, aiutato dal Borromini, dal 29 la direzione passò al Bernini, sempre con l’aiuto del Borromini, e nel 32 arrivò Pietro da Cortona, per dipingere il grande soffitto. Ma Pietro aveva il sogno di fare l’architetto e, dato che i soldi non gli



mancavano, propose a Urbano VIII di rifare a sue spese la chiesa dei Santi Luca e Martina al Foro Romano, purchè ci potesse inserire la sua cappella di famiglia. Il papa volentieri accettò. Era questa la chiesa dedicata all'Accademia di San Luca e alla congregazione dei pittori. Infatti nel 1588 Sisto V per poter allargare Santa Maria

Maggiore, aveva fatto demolire la chiesa di San Luca dei pittori, che era adiacente alla basilica, trasportando questo titolo alla chiesa di Santa Martina, diventata così dei Santi Luca e Martina. E così un po' per caso, Pietro da Cortona diventò di fatto architetto, realizzò la splendida chiesa a croce greca, poi per Alessandro VII Chigi disegnò

l'originale facciata di Santa Maria della Pace ed il Palazzo di Castel Gandolfo. Il terzo grande artista del barocco romano morì nel 1669 e fu sepolto nella sua chiesa. Con la creazione di via dei Fori Imperiali negli Anni 30 la chiesa è rimasta isolata dal contesto in cui si trovava, ma sempre bellissima.

**Filippo Neri**

**Noi**

Bianche sponde vacillano  
all'ombra di mancate  
memorie. Il riflesso di me è  
sbiadito nel vagheggiato

eco del nostro mare. Sotto  
una dorata illusione riposa  
menzognera Circe, la maga  
avvolta negli inganni del  
dolore. Ed io, cullato dal  
silente rumore delle onde,  
mi stringo a te, mentre in  
bilico al di là di un'abbaglio,  
tutto il resto intorno a  
noi, come una foce ormai  
sterile, tace ❤️🌙❤️

S. Di Matteo

## **Bassiano, richiesta di intervento per differenziare la norma del DPCM sulla chiusura di Bar e Ristoranti**

A S.E. il Prefetto di Latina  
Dott. Maurizio Falco [prefetto.preflt@pec.interno.it](mailto:prefetto.preflt@pec.interno.it)  
[prefetto.pref\\_latina@interno.it](mailto:prefetto.pref_latina@interno.it)  
Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Avv. Giuseppe Conte [presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Ministro Roberto Gualtieri [mef@pec.mef.gov.it](mailto:mef@pec.mef.gov.it)  
Ai Sindaci dei Comuni Montani  
ITALIA

Egregie Autorità,  
Noi Sindaci siamo in prima linea, come sempre, consapevoli del ruolo di cerniera con la realtà ultima che subisce i provvedimenti delle Autorità centrali. Come sempre siamo pronti ad aiutare i nostri cittadini nella risoluzione delle quotidiane problematiche e vigiliamo che essi rispettino sempre le regole di cui noi siamo concreta attuazione e rappresentazione. Il blocco della ristorazione, dei bar, dei pub, delle gelaterie, delle pasticcerie dopo le 18.00 comporta grandissimi sacrifici per tali categorie, per le filiere collegate e per i cittadini tutti. Soprattutto per i Comuni piccoli e i territori montani, dove queste attività rappresentano in moltissimi casi l'unico presidio economico, insieme a uno o pochi negozi di alimentari. Bar e ristoranti nei Comuni montani hanno saputo negli ultimi mesi riorganizzare afflussi e accessi, produzione e somministrazione. Non andavano bloccati alle 18. Come hanno ribadito nelle ultime ore le Organizzazioni delle imprese agricole, si mettono a rischio filiere agroalimentari con diversi miliardi di danni previsti. Si riveda il sistema di chiusure, portandole almeno

**segue a pag. 22**

## Bassiano, richiesta di intervento per differenziare la norma del DPCM sulla chiusura di Bar e Ristoranti

alle ore 22. I ristoratori e i gestori dei bar hanno già fortemente limitato sedute e posti. Stavano prendendo un assetto che oggi subisce un brusco arresto.

Chiediamo al Governo di rivedere con Regioni ed Enti locali il limite delle ore 18.00 previsto dal DPCM del 27 ottobre. Molte imprese rischiano di morire e così cresce la 'desertificazione commerciale' che da sempre stiamo mettendo in evidenza, visti i già 200 Comuni montani in Italia senza un negozio e senza un bar.

In qualità di Sindaco, condanno duramente coloro che nelle serate scorse hanno saccheggiato, distrutto e con scene da guerriglia gettato il panico nei centri delle città capoluogo. Il Comune di Bassiano si unisce ai commercianti che hanno subito questa assurda devastazione, ma anche alle Associazioni di categoria che avevano promosso pacifiche manifestazioni. La violenza le ha inquisite ed è gravissimo. Inaccettabile.

Si chiede al Governo di modificare il DPCM nella parte relativa alla chiusura di bar e ristoranti, permettendone l'apertura fino alle ore 22 nei piccoli Comuni e nei Comuni montani italiani. Qui, gli

esercizi commerciali e di somministrazione sono spesso le uniche e sole attività economiche. Ci tengo a ricordare come occorra evitare si allunghi l'elenco dei 200 Comuni italiani senza più un negozio o un bar, desertificati commercialmente. Non c'è nessun rischio assembramento nei bar, nelle pasticcerie e nei piccoli ristoranti e pizzerie dei piccoli Comuni e nei Comuni montani, c'è al contrario il rischio che intere comunità soffrano ancora di più l'abbandono, il disagio sociale ed il crollo economico dopo mesi di lavoro e investimenti per rispettare le regole.

Queste piccole e piccolissime imprese rappresentano presidi economici indispensabili per i nostri territori, insieme alle piccole e piccolissime imprese culturali e artigiane che, con i dovuti controlli, sono in grado di rispettare tutte le norme anticovid.

Certo che vorrete porre attenzione a questa delicata quanto impellente situazione, attendo fiducioso risvoluzioni in merito.

**Domenico Guidi**  
**Sindaco del Comune di Bassiano**



## Slow Food Travel

Le attività di promozione e sviluppo di una strategia per il turismo sostenibile e compatibile con le peculiarità del nostro territorio, unita all'esperienza maturata dall'organizzazione degli Stati Generali delle Comunità dell'Appennino, ha spinto la Compagnia dei Lepini a promuovere un partenariato con Slow Food Italia, finalizzato alla realizzazione di un progetto di Slow Food Travel, che ha come obiettivi lo sviluppo e la promozione di un'esperienza di viaggio che sia coerente con la filosofia di Slow Food e che si propone di svilup-



pare percorsi turistici e servizi fondati sulla promozione della biodiversità gastronomica, agroalimentare e culturale locale grazie a una intensa partecipazione del visitatore, tramite visite in azienda, degustazioni ed eventi. A parlare dell'iniziativa è stato Quirino Briganti, presidente della Compagnia dei Lepini, che ha sottolineato come il territorio che comprende le aree montane delle province di Latina, Frosinone e Roma sia stato individuato, insieme ad altri 5 territori italiani, come area pregiata per la sperimentazione e la realizzazione di una destinazione turistica sotto l'egida internazionale e nazionale di Slow Food e con la denominazione di 'Slow Food Travel Monti Lepini'. Questa modalità innovativa di progettazione di un modello di destinazione turistica è stata sostenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: "La 'Comunità Slow Food dei Monti Lepini per il turismo sostenibile' in cooperazione con la Compagnia dei Lepini – ha spiegato Briganti – ha realizzato tutte le azioni necessarie all'avvio del programma previsto: la mappatura dei protagonisti, la loro adesione e costruzione della rete, qualificata secondo i criteri disciplinati da Slow Food, dei produttori agroalimentari, degli operatori del turismo, della ricettività e dei servizi e l'avvio dei progetti di turismo esperienziale legati al cibo. Si tratta di un modello innovativo in quanto promuove la pratica di attività di turismo sostenibile come strumento di indirizzo ad un nuovo sviluppo economico del territorio. Con la mappatura già realizzata – ha spiegato ancora il presidente della Compagnia dei Lepini – sono stati individuati e coinvolti già oltre 70 soggetti, tra produttori, ristorazione, ricettivo coerenti con le "linee guida" internazionali di Slow Food Travel. Oltre a loro anche operatori turistici, associazioni, scuole, enti locali e di rappresentanza che, tutti insieme, rappresentano una rete che condivide lo scopo comune progettuale. Insieme, sono stati individuati e verranno presentati, oltre ai programmi più in generale, itinerari e pacchetti, in "rampa di lancio" per la loro promozione e commercializzazione attraverso la rete internazionale di Slow Food, in primo luogo, e a tutti". All'evento, che si svolgerà sabato 31 ottobre a partire dalle 10 e che si terrà in videoconferenza nel rispetto delle nuove disposizioni per arginare l'emergenza sanitaria,



Sabato  
31 Ottobre  
CORI  
Dal teatro Comunale "Luigi Pistilli"



**MONTI  
LEPINI**

Ore 10.00 Inizio lavori / Ore 14.00 Fine lavori

**VIDEOCONFERENZA**

Introduce

**Quirino Briganti**  
Presidente "Compagnia dei Lepini"

Saluti istituzionali

**Mauro De Lillis**  
Sindaco di Cori

**Carlo Medici**  
Presidente "Provincia di Latina"

**Simonetta Imperia**  
Assessore all'Agricoltura  
Comune di Cori

**Paolo Fantini**  
Assessore alla Cultura  
Comune di Cori

Relaziona

**Roberto Perticaroli**  
Portavoce Comunità  
"Slow Food per il turismo sostenibile  
dei Monti Lepini"

Intervengono

**Giovanni Acampora**  
Presidente della Camera di Commercio  
di Latina - Frosinone

**Michele Rumiz**  
Responsabile internazionale  
"Slow Food Travel"

**Fabrizio Dellapiana**  
Responsabile nazionale "Slow Food Italia"

**Luigi Pagliaro**  
"Slow Food Lazio"

Concludono

**Enrica Onorati**  
Assessore Ambiente e Politiche  
della Valorizzazione della Natura  
Regione Lazio

**Giovanna Pugliese**  
Assessore al Turismo  
Regione Lazio



La Videoconferenza sarà  
trasmessa in diretta sui canali social della  
Compagnia dei Lepini



[compagniadellepini.it](http://compagniadellepini.it)

parteciperanno il presidente della Provincia, Carlo Medici, il sindaco di Cori, Mauro De Lillis, i componenti della sua giunta, Simonetta Imperia (assessora all'Agricoltura) e Paolo Fantini (assessore alla Cultura), Roberto Perticaroli (portavoce della comunità Slow Food dei Lepini), il presidente della Camera di Commercio Latina-Frosinone Giovanni Acampora, il responsabile internazionale Slow Food Travel Michele Rumiz, il responsabile nazionale Slow Food Italia Fabrizio Dellapiana, il responsabile di Slow Food Lazio Luigi Pagliaro e, a chiudere, l'assessora regionale all'Ambiente Enrica Onorati e l'assessora regionale al Turismo Giovanna Pugliese. La videoconferenza potrà essere seguita in diretta sulla pagina ufficiale Facebook della Compagnia dei Lepini.

**Ufficio Stampa  
Compagnia dei Lepini**

# Tony Riggi noto cantautore di Latina è stato eletto ad un incarico politico nella D.C.

Tony Riggi noto Cantautore di Latina, è stato eletto Responsabile Politico del Dipartimento Difesa Sicurezza e Immigrazione della Democrazia Cristiana. Lo abbiamo incontrato per avere da lui alcuni chiarimenti in merito alla sua nuova avventura politica.

**TONY HAI MATURATO UNA GRANDE ESPERIENZA NELLA TUA MILITANZA IN POLIZIA, COSA PUOI DIRE ALLA CITTADINANZA DI LATINA RIGUARDO LE TUE PROPOSTE SULLE PROBLEMATICHE DI SICUREZZA?**

Ho individuato tre punti fondamentali riguardanti le Problematiche alla sicurezza dell'Ordine pubblico a Latina : il primo punto è quello di mettere una postazione di Polizia ferroviaria alla stazione di Latina perchè le persone devono essere tutelate anche alla Stazione. Spesso le volanti fanno degli interventi importanti a Latina Scalo e può capitare che aumentando le richieste, ci sono situazioni in cui purtroppo la volante non può intervenire. Quindi l'esigenza prioritaria è quella di aumentare le volanti sul territorio. E' necessario inoltre, a mio parere, aprire un Commissariato distaccato alla Q4 e Q5 perchè non c'è alcun tipo di collegamento diretto con le Autorità in quella zona. Sono quartieri completamente sguarniti e il cittadino ha diritto di essere sempre tutelato. Una cosa a cui tengo par-



ticolamente e che farò presente nell'incontro che presto avrò con il questore, è quello di poter inserire a Latina, dei Camper funzionali con interventi internet e intranet. Possono migliorare la Prevenzione di sicurezza sul territorio ed evitare l'effettuazione di reati, soprattutto nei confronti degli anziani che potrebbero subire un'aggressione. Tutte queste considerazioni le faccio perchè sono un Poliziotto, conosco la situazione delle volanti da anni, in quanto sono un rappresentante della Federazione Sindacale di Polizia ex UGL Equilibrio e Sicurezza nel rappresentare la Provincia di Latina.

**HAI ALTRE INFORMAZIONI CHE POTREBBERO INTERESSARE?**

Sì, ultimamente ho incontrato a Latina il Coordinatore della Lega Valiani con il quale abbiamo parlato di Sicurezza, la stessa cosa farò con esponenti di altri partiti, per capire gli interventi che potremmo effettuare a livello di Prevenzione Sicurezza e Immigrazione. Nel 2021 sono attese le elezioni del Sindaco di Latina e di tutta la Giunta Comunale e noi come DC intendiamo dire la nostra.

**SONO MOLTO INTERESSANTI TONY QUESTE TUE CONSIDERAZIONI POLITICHE, MA IL PUBBLICO CHE TI SEGUE DA ANNI, TI CONOSCE COME UN CANTAUTORE MUSICALE DI GRANDI CAPACITÀ ESPRESSIVE. RIGUARDO I TUOI PROSSIMI IMPEGNI ARTISTICI COSA CI PUOI DIRE?**

Ho in serbo diversi progetti artistici: ho appena finito di scrivere la colonna sonora del film Narcos Italia di Jamal De Palma Abraham in collegamento con Panama, un film di grande importanza dal punto di vista storico. Successivamente sulla Cinque, registrerò per Mediaset il programma IBAND e durante il mese di novembre sarò impegnato alle selezioni radiofoniche di Bagnara Calabria, che poi designerà il vincitore del premio Mia Martini nel 2020.

Grazie Tony Riggi

**Rino R. Sortino**





# La famiglia Giustiniani

La famiglia Giustiniani era una famiglia genovese che per 200 anni governò l'isola di Chio in Grecia. Nel 1566 l'isola fu conquistata dai Turchi e loro si ritirarono in Italia. Nel 1590 Giuseppe Giustiniani si trasferì a Roma e comperò il palazzo che ancora oggi porta il suo nome, attualmente sede del presidente del Senato. I suoi figli Andrea e Vincenzo acquistarono altri palazzi vicini e crearono una ricca collezione di opere d'arte, con 1600 pezzi di scultura e molti dipinti, tra cui opere di Caravaggio, Raffaello, Tiziano e Giorgione. Andrea aveva sposato Annamaria Pamphili, nipote del papa Innocenzo X e figlia della famosa Donna Olimpia. Olimpia Giustiniani figlia di Andrea, fu data in sposa a Maffeo Barberini, per confermare la pace tra Pamphili e Barberini, come imposto dalla Francia di Mazzarino. I Giustiniani erano diventati tra i principali banchieri della città, il Palazzo venne affrescato dagli Zuccari, comperarono la tenuta davanti al Laterano, di cui è rimasto il Casino, e comperarono il feudo di Bassano Romano. Andrea fu nominato principe di Bassano e ne ampliò il grande palazzo castello. Ma nell'Ottocento arrivò una forte crisi economica e i discendenti vendettero tutto. Tante opere



d'arte andarono in Prussia, altre ai Torlonia, Bassano passò agli Odescalchi, la tenuta del Laterano fu venduta ai Massimo. Delle opere arrivate a Berlino alcune furono distrutte nel 1945, tra cui alcuni Caravaggio. Il palazzo di Roma fu acquistato dai Grazioli nel 1859, che lo affittarono alla Massoneria. Dal 1901 al 1985 fu sede del Grande Oriente, anche se nel 1926 il governo espropriò il palazzo, mettendo fuori legge la Massoneria. Dal 1985 la sede del Grande Oriente della Massoneria si è trasferita al Vascello, sul Gianicolo.

Filippo Neri



## Mauro Grimaldi



**Storia d'Italia del calcio e della Nazionale. Uomini, fatti, aneddoti (1850-1949)**  
**Mauro Grimaldi firma il secondo libro della collana Ad Maiora Semper! di Lab DFG**

Il calcio da sempre rappresenta un punto di riferimento nell'immaginario collettivo per la sua enorme capacità di penetrazione nel sociale, nel mondo del lavoro e della comunicazione. Non è uno

sport come gli altri ma un collettore di interessi, che incide fortemente anche sulla sfera economica del nostro Paese. La maglia azzurra della Nazionale è una delle icone più rappresen-

tative di questo fenomeno. Chi non ricorda la corsa sul campo del Bernabeu di Marco Tardelli nella finale mondiale del 1982?

segue a pag. 26

Chi non ricorda Fabio Cannavaro che solleva verso il cielo la coppa del mondo nel 2006? È una storia infinita che va avanti da oltre un secolo e che anche in Italia ha emozionato milioni di persone; come l'addio di Francesco Totti alla Roma che è stato uno degli eventi più sentiti degli ultimi anni, complice anche la cassa di risonanza dei social media.

Il calcio è parte integrante della nostra cultura, è radicato nei nostri costumi. Ma conosciamo veramente la sua storia, i suoi miti, le sue leggende? In quanti, ad esempio, sanno che il gioco del "calcio" è stato importato in Italia sul finire del XIX secolo tra l'indifferenza di tutti?

"Storia d'Italia, del calcio e della Nazionale", secondo volume della collana dedicata allo storytelling sportivo di LabDFG, è un libro che scava a fondo nella storia dello sport più seguito al mondo, avvalendosi non solo delle conoscenze professionali del suo autore, ma attingendo anche a materiali d'archivio organizzati per la prima volta in modo organico. Storia d'Italia del calcio e della Nazionale. Uomini, fatti, aneddoti (1850-1949) sarà disponibile in tutte le librerie a partire dal 5 novembre.

**Il Libro**

Il libro, frutto di oltre venti anni di ricerche effettuate dall'autore, segue un percorso narrativo sulla storia del calcio e della Nazionale italiana, letta attraverso i principali eventi che hanno interessato la storia del nostro Paese: dall'Unità d'Italia fino alla prima metà del XX secolo offrendo, contestualmente, una lettura parallela

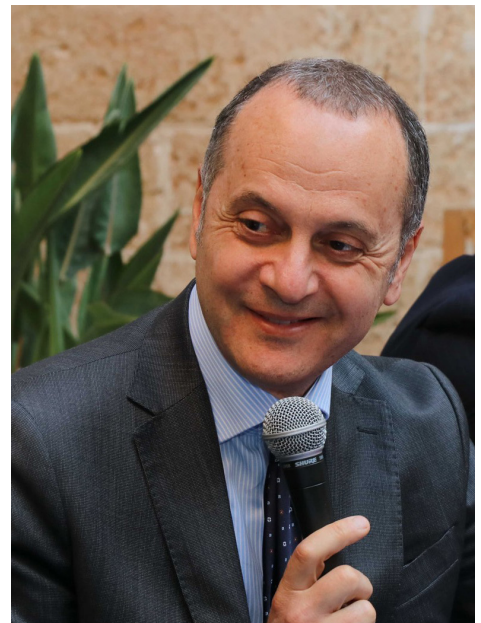
della nascita e dello sviluppo del calcio come fenomeno sociale e sportivo. Dal nuovo modello sociale influenzato dalla Rivoluzione industriale inglese all'arrivo delle prime comunità anglosassoni con i loro hobby, tra cui il football moderno. Dall'approdo dei primi palloni sulle coste italiane, allo sport come provvidenziale "collante" per la propaganda fascista, fino a toccare pagine drammatiche della storia sportiva e umana con la strage di Superga nel 1949.

**L'autore**

Mauro Grimaldi è uno dei massimi dirigenti sportivi del calcio italiano, oltre ad essere un giornalista e scrittore. Ha ricoperto vari ruoli nel mondo dello sport tra cui quello di Segretario Generale della Lega Dilettanti e Vicepresidente vicario della Lega Italiana Calcio Professionisti. Attualmente è Consigliere Delegato della Federcalcio servizi. Come autore ha pubblicato diverse opere sulla storia del calcio. Ha vinto il Premio selezione Bancarella Sport nel 2000 e 2014, una menzione speciale sempre al Bancarella Sport nel 2013, Premio Gabriele Sandri per la letteratura sportiva nel 2015 e Premio Racalmare Leonardo Sciascia per l'editoria dell'infanzia nel 2019.

**La casa editrice**

Quando abbiamo pensato di dar vita alla casa editrice labDFG nelle nostre menti era già chiaro e delineato un progetto ambizioso, che puntasse a fare il massimo per non avere poi nessun tipo di rimpianto. Un progetto con al centro la qualità, per offrire al panorama librario italiano un punto



di vista nuovo, accattivante, utile alla crescita umana e professionale dei lettori. Tratteremo argomenti del mondo sportivo con la collana "Ad Maiora Semper!" e racconteremo il futuro con la collana "Manuzio's Book".

**Info e contatti**

Piazza XIX Maggio, 10  
3286868126  
segreteria@labdfg.it

# Gruppo Giovani dell'UCID

**Coronavirus, UCID Giovani: serve una nuova alleanza fra Stato e cittadini**

Latina – Le manifestazioni contro l'ultimo Dpcm, colpevole di penalizzare gli esercenti e le piccole attività imprenditoriali investite dalle restrizioni, si sono svolte nei giorni scorsi in una serie di piazze in tutta Italia. Lunedì la protesta è arrivata anche a Latina. Il Gruppo Giovani dell'UCID (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti) è intervenuto nel merito denunciando i pericoli di uno scollamento fra le Istituzioni e i ceti produttivi.

“Le nuove restrizioni – si legge in una nota firmata da Simona Mulè e Benedetto Delle Site, rispettivamente Presidenti Giovani UCID Latina e Gruppo regionale Lazio – effetto del DPCM del 25 ottobre, hanno investito in modo particolare alcuni segmenti della nostra economia, quali i ristoratori, i bar, palestre. Si prevede una drastica diminuzione dei fatturati e il rischio è che per molte attività il DPCM comporti la definitiva chiusura.

In un contesto di questo tipo – sottolineano Mulè e Delle Site – sorprendono due atteggiamenti contrapposti ma speculari: quello di chi governa e cala dall'alto misure restrittive molte delle quali prive di criteri chiari e oggettivi rinviando a data da destinarsi le aleatorie misure economiche che dovrebbero tamponare i danni all'economia, e quello di chi incoraggia una protesta contro i divieti magari soffiando sul fuoco senza alcuna proposta alternativa.

La miscela di questi due fattori contrapposti rischia di rivelarsi esplosiva: da un lato lo Stato si arroga il potere assoluto di imporre soluzioni paternalistiche e di corto respiro celandosi dietro il parere di una élite tecnocratica rappresentata dal Cts, dall'altro lato i ceti produttivi, abbandonati, sono lanciati ver-



so una protesta fine a sé stessa.

Da una parte la tecnocrazia dall'altra l'anarchia. Come imprenditori e dirigenti orientati al perseguimento del bene comune e alla difesa della dignità della persona e delle sue libertà fondamentali, crediamo che oggi più mai sia invece necessaria una nuova alleanza fra Stato e cittadini, e una diretta partecipazione dei corpi sociali intermedi sia alla definizione delle politiche pubbliche che allo sforzo di responsabilità a cui l'intera popolazione è chiamata. Il ruolo dei corpi sociali intermedi in questo momento è imprescindibile. Da un lato essi richiamano i Governi locale e nazionale ad un più ampio coinvolgimento nelle decisioni di tutte le fasce di popolazione, specialmente le più colpite dalla nuova emergenza. Dall'altro essi hanno il difficile compito di offrire proposte concrete più vicine ai problemi connessi alla vita reale, evitando di abbandonare esercenti e commercianti alla protesta più estrema finalizzata solo ad acuire lo scontro.”

## L'Attore Gianluca Magni è stato insignito in Campidoglio del Prestigiosissimo Premio Internazionale Cartagine 2.0

Lo scorso 16 Ottobre presso la Sala Protomoteca del Campidoglio, sono stati assegnati numerosi riconoscimenti alle eccellenze in vari settori. Questo Premio, annualmente conferito dall'Accademia Culturale Internazionale Cartagine 2.0, e giunto alla XVIII edizione, rappresenta un prestigioso riconoscimento per

tutti coloro che hanno contribuito in Italia e all'estero, alla diffusione della cultura e del sapere tra le Nazioni del Mediterraneo. Il premio culturale Internazionale Cartagine, che può essere considerato un ponte virtuale sul Mediterraneo, ha visto, nel corso degli anni, tra i premiati, nomi eccellenti quali: Mario Luzi, Lucio



**segue a pag. 28**

# L'Attore Gianluca Magni è stato insignito in Campidoglio del Prestigiosissimo Premio Internazionale Cartagine 2.0

Dalla, Corrado Calabrò, Mupendawatu Mate Musivi, Giancarlo Fisichella, Antonio Banderas, Kofi Annan, Ennio Moricone, George Clooney, Lino Banfi, Mario Mariotti, Gianni Letta, Giulio Andreotti, Antonino Zichichi e molti altri. Nelle prime edizioni, era consuetudine cambiare la sede dove si svolgeva il "premio culturale Internazionale Cartagine". Si spostò da località sulle coste della Tunisia, ad altre in Spagna per poi definitivamente approdare a Roma nel 2007. Il premio culturale Cartagine strutturato in Sezioni, è stato conferito a diverse personalità che si sono distinte nei differenti orientamenti culturali e scientifici. La fratellanza fra i popoli è stato il tema centrale della giornata del passato 16 ottobre, che ha visto tra gli Premiati per la Sezione "Religione e Filosofia" all'Illustrissimo e Reverendissimo Canonico Vaticano Mons. Jean-Marie

Mupendawatu Mate Musivi. Il Reverendo che svolge il suo incarico da trent'anni presso la Santa Sede, si augura che il Premio aiuti a superare le differenze tra i popoli, al fine di crescere e permettere di fare un cammino tutti insieme per il bene comune. Anche l'attore pisano Gianluca Magni è stato insignito in Campidoglio, del prestigiosissimo premio internazionale Cartagine 2.0.- Magni al termine della serata, ha dichiarato: "Dopo duri anni di gavetta a fianco dei più grandi attori e registi del cinema internazionale quali Nino Manfredi, Giancarlo Giannini, Remo Girone, Virna Lisi, Franco Zeffirelli, Bruno Bolchi, Vittorio Samperi, Tinto Brass etc, è stato un onore per me essere stato premiato. L'attore pisano si è dimostrato entusiasta ed emozionato nell'essere stato insignito di questo



premio internazionale e nello stesso tempo ha affermato che questa è la prova che sacrifici, serietà e talento, alla lunga sono riconosciuti. Ringrazio sentitamente il Generale Alessandro della Posta, Presidente dell'Accademia culturale internazionale Cartagine 2.0 e il produttore cinematografico Gennaro Ruggiero, che ha sempre creduto in me e mi ha permesso di ricevere questo ambitissimo premio. Con Ruggiero ho ancora diversi progetti da realizzare, uno su tutti la serie-Operazione Atlantis, gli Agenti dell'Occulto-, scritta da me e Shanti Sturlese".

**Rino R. Sortino**

# Ristrutturazione del Centro Vaccini

L'ente del terzo settore Alessia e i suoi Angeli è una associazione ormai storica e molto conosciuta nella provincia di Latina, sta organizzando in questo periodo uno dei suoi progetti più belli ed impegnativi dal punto di vista finanziario.

Dopo il Pronto Soccorso Pediatrico donato all'Ospedale Civile Santa Maria Goretti, sono partiti da poco i lavori per la ristrutturazione totale del Centro Vaccini della Asl di Latina in P.le Carturan.



Il centro, è destinato, a causa dell'emergenza sanitaria da coronavirus in cui tutto il mondo si trova, a diventare il fulcro di quella che sarà la lotta alla pandemia nel nostro territorio.

“La nostra Associazione” - dice il Presidente dott. Mastrogiovanni Alessandro - “nasce per un evento tragico che portò via mia figlia Alesia alcuni anni fa, volata in cielo per una meningite fulminante. Da allora il nostro obiettivo è stato la lotta alla meningite e la tutela all'infanzia. Quale migliore luogo del Centro Vaccinazioni? Riassume in sé i due cardini portanti della nostra associazione : Vaccini e Bambini.” “Abbiamo, quindi voluto investire i nostri fondi in questa struttura” - prosegue -” e renderla decorosa, funzionale per gli operatori che vi lavorano e soprattutto a misura di bambino”

Si comincerà dagli interni, ma Alesia e i suoi angeli ha anche delle idee per il giardino esterno.

Il termine dei lavori è previsto per fine 2020.

Un bel regalo per la nostra città.



## Campionatore laboratorio microbiologico a Latina

Per Azienda cliente operante nel settore chimico farmaceutico, siamo alla ricerca di un campionario microbiologico.

La risorsa opererà in piena autonomia per assicurare il campionamento ambientale delle aree classificate, del personale impiegato in aree asettiche e delle utilities di stabilimento.

Fondamentale l'esperienza pregressa nel settore, conoscenza dettagliata delle normative GMP, possesso della Laurea ad indirizzo chimico/biologico o CTF. Completano il profilo dimestichezza nell'utilizzo dei principali applicativi informatici e fogli di lavoro, professionalità e capacità di collaborare con una equipe operativa e in un contesto ben strutturato.

Si offre iniziale contratto a termine in somministrazione suscettibile di proroga. Sede di lavoro: Latina responsabilità

- Campionamento microbiologico ambientale

- utilizzo, cura e manutenzione delle apparecchiature per le analisi presenti in laboratorio

- test strumentali

- redazione documenti

- smaltimento rifiuti

### competenze

Esperienza pregressa nel settore, conoscenza dettagliata delle normative GMP e possesso della Laurea ad indirizzo chimico/biologico o CTF. livello di studio

Laurea di primo livello (3 anni)

I candidati ambosessi (L.903/77) sono invitati a leggere l'informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR).

PERIODICO DI LATINA ARTE  
CULTURA E SPETTACOLO

### EDITORE ARTE E VITA

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE  
DI LATINA N°671 DEL 27 GENNAIO 99  
WWW.LATINAFLASH.COM  
WWW.FACEBOOK.COM/LATINAFLASH/  
claudan33@hotmail.com

### DIRETTORE

MICHELE LUIGI NARDECCHIA

### CAPOREDATTORE

CLAUDIO D'ANDREA  
330 860389

### GIORNALISTI E FOTOGRAFI

- MICHELE LUIGI NARDECCHIA
- CLAUDIO D'ANDREA
- RICCARDO GIORGI
- RINO SORTINO
- CONSUELO
- SABRINA ORRICO
- CARLO PICONE
- ANTONIO POLSELLI
- LAURA GUGINI
- FEDERICO GALTERIO
- ENZO CASAGNI
- MARIA LUISA DEZI
- SHERI KAMILI
- ARBARA CARTOLARI
- ANGELA MARIA TIBERI
- LORETA PASQUARELLI
- BARBARA SCARDILLI
- NADIA LUDOVICI
- LUCIA BARBONI

2	Sanità Pontina	15	L'angolo delle curiosità sulla lingua
3	21° Festival del Circo	16	L'angolo della poesia
4	Palazzo Respighi	18	Espressioni latine
5	Le vignette di Nadia Ludovici	19	Priverno mostre artistiche
6	Dante Alighieri	19	Una blogger di Latina
7	Vincitori del Festival del Circo	20	Roma Barocca
10	Gli elementi dell'Immagine	21	Lettera del sindaco di Bassiano
11	Neoclassicismo	24	Tony Riggi politico
12	Un pensiero per Gigi Proietti	25	Mauro Grimaldi
12	Anime Rock Ventisette	27	Gianluca Magni insignito in Campidoglio



Carrozzeria  
Noleggio Auto



Via Isonzo 160 - 04100 Latina (LT)  
Tel. 0773 690388



Società Agricola

F,lli Andriollo e figli s.s.

Via Migliara 51 sx 04014 Pontinia  
(LT) Tel. 0773 850147

# Vetrina Commerciale

**Digital  
Copy**

**Vendita e noleggio attrezzature  
e macchine per ufficio  
Assistenza tecnica  
Fotocopie e Stampa digitale**

Via dei Messapi - Tel. 0773 622067  
cell. 348.5403061 - 392.9452582  
Fax 0773 1761677 - digitalcopylatina@libero.it

## STYLING CAR

DI LEONARDO FICACCIO

- ✓ RIPARAZIONI GARANTITE
- ✓ DISBRIGO DI TUTTE LE PRATICHE DI RIMBORSO SENZA ALCUN ANTICIPO DI DENARO
- ✓ RECUPERO DEL VEICOLO
- ✓ AUTOVETTURA IN SOSTITUZIONE
- ✓ RIGENERAZIONE FARI
- ✓ VERNICIATURE E GRAFICHE PERSONALIZZATE



© RICCARDO GIORGI

## CARROZZERIA OFFICINA

LATINA VIA SARNO, 6 TRAVERSA VIA PIAVE  
0773 663140 - 330 3455163 STYLINGCAR@ALICE.IT



## Bracchi Art

di Massimiliano Bracchi

Via dei Volsci, 24/28 - 04100 Latina

Tel. 0773 480562 Fax 0773 480562

E-mail: info@Bracchiart.it



## Pizzeria - Trattoria

# Bibò

di Porcelli V. & C.

S.S. 148 Pontina km. 83,300 (bivio B.go S. Donato)  
Tel. 0773 50.284 - SABAUDIA (LT)  
(Chiuso Giovedì)

# FORGIONE CARROZZERIA

**QUALITÀ E VELOCITÀ.**



**FORGIONE**  
CARROZZERIA

LATINA VIALE KENNEDY 14  
TEL 0773 622954  
CARROZZERIAFOR@INTERFREE.IT

# Sale & Pepe



RISTORANTE - PIZZERIA

LATINA

VIA MONTI LEPINI



**BENVENUTI.**

BASSIANESE

BORGO SAN MICHELE

CHIUSO IL LUNEDÌ

0773 242443 - 335 8379944

